

COMUNE DI LOVERE

Provincia di Bergamo



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

(Approvato con delibera CC n° 1 del 20/01/2012, pubb. B.U.R.L. n° 31 del 01/08/2012)
ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005, n° 12, e successive modifiche ed integrazioni

VARIANTE GENERALE AL PGT - 2021

NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI E AL PIANO DELLE REGOLE

DOCUMENTO DI PIANO

A.2.5 - Approfondimenti paesistici: reciprocità visiva lago-entroterra
7 - Fasce e ambiti di incidenza visiva e impatto percettivo
(scala 1:5.000)

Il Sindaco

Il Responsabile del Procedimento

Il Segretario

Adottato con delibera del C.C. n° del.....

Approvato con delibera del C.C. n° del.....

Pubblicato sul B.U.R.L. n° del.....

PROGETTISTA

Arch. Antonio Rubagotti

COLLABORATORI

Geom. Roberto Fiore
m.nizzi

CONSULENTI

Dott. Davide Gercvini

2021 (ns. rif. 552-U)



architettura
e territorio
studio / progetto / architettura
via ... 27 - 24031 Lovere (BG) - Tel. 030/5247500
info@studioa.it - studioa@studioa.it - www.studioa.it

LEGENDA

 Contorno comunale

 Specchio lacuale

Fasce e ambiti di incidenza visiva e impatto percettivo

 Primo piano

 Secondo piano

 Sfondo urbano

 Ambiti occlusi

 Breccie naturali

 Percezione di ampio contesto

Previsioni e destinazioni prevalenti del PGT vigente

 Sistema plurifunzionale del nucleo fondativo

 Residenziale consolidato

 Terziario consolidato

 Produttivo consolidato

 Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale

 Aree di completamento

 Ambiti di trasformazione

OOGETTO: rappresentazione grafica delle analisi paesaggistiche di approfondimento effettuate dal lago per una percezione sia puntuale che sistemica e comprensoriale del territorio comunale.

STRATEGIE: pianificazione tridimensionale.

OBIETTIVI: individuare le corrette strategie e azioni pianificatorie funzionali alla valorizzazione paesaggistica dei luoghi nel pieno rispetto delle peculiarità locali e del quadro di contesto del percepito ad ampia scala.

OVERLAY: individuazione dei contenuti operativi del PGT vigente funzionalmente alla verifica dell'incidenza delle previsioni urbanistiche

ESITI DELLE ANALISI PAESAGGISTICHE: definizione di specifiche fasce e ambiti territoriali in base al paesaggio percepito dai punti di osservazione libera e complessiva garantiti dallo specchio lacuale e individuazione delle strategie pianificatorie comuni a garanzia della qualità paesaggistica complessiva.

PRIMO PIANO

Definizione

Azione

Ricomprende sia la prima fascia di percezione del rapporto di reciprocità lago-entroterra che - date le finalità delle analisi - la quinta edilizia storica, in quanto ricompresa per la maggior parte nel comprensorio del Nucleo di Antica Formazione.
Rappresenta i luoghi d'immediata attenzione in quanto rappresentativi della "faccia" del paese.

Risoluzione o mitigazione degli episodi puntuali di degrado o di incoerenza qualitativa.
Preservazione della coerenza sistemica dei singoli compendi edilizi riconoscibili.
Controllo dell'orizzonte verticale del sistema edificato evitando, in particolare, la compromissione della preponderanza dai landmark significativi.
Salvaguardia delle breccie percettive esistenti.

SECONDO PIANO

Definizione

Azione

Ricomprende sia la quinta urbana ad elevatissimo impatto paesistico che l'orizzonte urbano di percezione puntuale.
In ordine alla morfologia naturale sia dei luoghi su cui si adagiano che di quelli interposti fra questi e lo specchio lacuale, tali sistemi del paesaggio antropico delineano macro-ambiti d'elevata attenzione in quanto rappresentativi, a livello percettivo, del "corpo" del paese costruito.

Sostituzione, ricontestualizzazione o mitigazione degli episodi urbani percepibili come dissonanza intersistemica.
Controllo dei limiti di frangia urbana.
Localizzazione puntuale delle previsioni di completamento cercando la possibile mitigazione del sistema anche attraverso una corretta caratterizzazione antropica della sua immagine d'insieme.
Estremo controllo dello skyline non tanto in termini assoluti, ma piuttosto di rapporto contestuale.

SFONDO URBANO

Definizione

Azione

Ricomprende sia l'orizzonte urbano di percezione d'insieme, unitamente ad episodi extra-agricoli in stretta relazione con tale continuum, sia specifiche aree di degrado riconoscibili a scala vasta. Ricompone altresì gli ambienti urbani in rapporto potenziale diretto con il sistema lacuale, ma occlusi dal sistema edificato di primo o secondo piano.
In ordine alla morfologia dei luoghi ed alla distanza dalla battigia, tali sistemi ed ambienti del paesaggio antropico delineano retroscena significativi nella percezione d'insieme.

Riqualificazione naturalistica degli ambiti di degrado.
Contenimento dei fenomeni di dispersione oltre la linea dell'orizzonte antropico.
Localizzazione delle previsioni di completamento entro la forma urbana già definita.
Controllo dello skyline nel proprio insieme.

AMBITI OCCLUSI

Definizione

Azione

Ricomprendono gli ambienti urbani e periurbani privi di reciprocità paesistica con l'ambiente lacuale, episodi isolati periurbani di percezione mitigata o controllata, oltreché gli ambienti naturali di valore intrinseco contestuali ai sistemi edificati.

Ricerca della coerenza paesaggistica intrinseca del sistema di appartenenza.

BRECCIE NATURALI

Definizione

Azione

Ricomprendono specifici e circoscritti ambienti naturali e rurali di filtro e mitigazione per la percezione dei sistemi urbani, nonché gli episodi edilizi extra-agricoli isolati in ambito extraurbano che si interpongono puntualmente agli ambienti di filtro naturali.

Salvaguardia dei connotati naturali dei luoghi e dei sistemi verdi caratterizzanti.
Valorizzazione dei sistemi dell'antropizzazione culturale di pregio.
Controllo delle attività urbanistico-edilizie ammesse.

PERCEZIONE DI AMPIO CONTESTO

Definizione

Azione

Insieme degli ambienti naturali di valore intrinseco, dei contesti rurali dei sistemi antropici extraurbani e dei contesti extraurbani di tutela puntuale o sistemica individuati in base alle presenze di pregio dell'antropizzazione culturale.
Ricomprendono gli agglomerati extra-agricoli frazionali localizzati in ambiti sensibili per la percezione dal lago, nonché gli episodi edilizi extra-agricoli isolati in ambito extraurbano che si interpongono puntualmente nel vasto compendio sistemico di cornice.

Salvaguardia dei connotati naturali dei luoghi e dei sistemi verdi caratterizzanti.
Valorizzazione dei sistemi dell'antropizzazione culturale di pregio.
Controllo delle attività urbanistico-edilizie ammesse.
Controllo della forma dei nuclei frazionali riconoscibili evitando un consolidamento che ne maggior il peso percettivo dal lago.
Accrescimento mirato e puntuale delle mitigazioni naturali.